



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

Al Presidente del Consiglio
Regionale del Lazio

Alla Consigliera regionale
Alessandra Zeppieri

Al Segretario Generale Vicario

Al Dirigente della Segreteria generale
Area "Lavori Aula"

Via della Pisana, 1301
00163 ROMA

e, p. c. Al Capo dell'Ufficio
di Gabinetto
SEDE

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta n. 16 del 24 luglio 2023, presentata dalla Consigliera Alessandra Zeppieri, concernente: "Autonomia regionale differenziata per le Regioni a Statuto Ordinario, ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione". - **Risposta-**

Con riferimento a quanto specificato in oggetto, si trasmette la risposta inviata dall'Assessore Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste

Cordialmente.

Il Direttore
Dr. Paolo Giuntarelli

La Dirigente di Area
Dott.ssa Giuditta Del Borrello

DEL BORRELLO GIUDITTA
2024.04.02 16:41:00

CN=DEL BORRELLO GIUDITTA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTIT-80143490581

RSA/2048 bits

GIUNTARELLI PAOLO
2024.04.02 16:21:42

Paolo Giuntarelli
CN=GIUNTARELLI PAOLO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTIT-80143490581

Dirigente- Predisposizione degli interventi
RSA/2048 bits



REGIONE
LAZIO

ASSESSORATO BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE,
CACCIA E PESCA, PARCHI E FORESTE

L'ASSESSORE

Alla c.a. Dott.ssa Giuditta Del Borrello
Area Affari Generali
Direzione Affari istituzionali e Personale

e.p.c. Ufficio del Capo di Gabinetto
Dott. Pisano Giuseppe

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 16 del 24 luglio 2023 presentata dalla Consigliera Alessandra Zeppieri, concernente: **Autonomia Regionale differenziata per le Regioni a statuto ordinario, ai sensi dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione.** - Trasmissione risposta.

In riscontro alla richiesta inviata con nota di prot. R.U. Interno n. 0842987 del 27.07.2023, per i successivi adempimenti di competenza, si trasmette la risposta all'interrogazione in oggetto.

Cordiali saluti,

L'Assessore
Giancarlo Righini





DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Assessore Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste
Giancarlo Righini
SEDE

OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 16 DEL 24 LUGLIO 2023 DELLA CONS. ZEPPIERI, CONCERNENTE “AUTONOMIA REGIONALE DIFFERENZIATA PER LE REGIONI A STATUTO ORDINARIO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 116, TERZO COMMA, DELLA COSTITUZIONE.”

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, per quanto di competenza, si rappresenta quanto segue.

In relazione al primo quesito: *“Se non si ritenga di dover richiedere al Governo la sospensione di ogni decisione in ordine a forme di autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario e a riaffermare che, come sancito dall'Art. 5 della Costituzione, la Repubblica è una e indivisibile”* si rappresenta che l'articolo 116 della Costituzione è stato introdotto nell'ordinamento nazionale dalla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione, ed in particolare dall'articolo 2.

Forme e condizioni particolari di autonomia erano peraltro già attribuite, in ossequio alle disposizioni di cui al testo precedentemente in vigore e secondo statuti speciali adottati con leggi costituzionali, alla Sicilia, alla Sardegna, al Trentino-Alto Adige al Friuli-Venezia Giulia e alla Valle d'Aosta.

Le disposizioni sopra richiamate non possono, quindi, essere considerate in contrasto con il dettato letterale dell'art. 5 Cost.

Con riferimento al secondo quesito *“Se si ritenga necessario non avanzare richieste di “ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia” ai sensi del comma 3 dell'Art 116 della Costituzione”* si fa presente che la Regione Lazio ha già adottato, con Deliberazione della Giunta Regionale n. DEC44 del 16 ottobre 2018, una iniziativa per il riconoscimento di ulteriori e specifiche forme di autonomia per la Regione Lazio, in attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, con la quale sono stati individuati n. 5 ambiti:

- n. 1 – Sostenibilità della finanza pubblica territoriale e rilancio degli investimenti;
- n. 2 – Qualificazione dei percorsi di accesso al mercato del lavoro, tutela e sicurezza del lavoro e sostegno previdenziale dei lavoratori svantaggiati;
- n. 3 – Cinema e audiovisivo;
- n. 4 – Ambiente;
- n. 5 - Rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni.

Il percorso indicato dalla norma costituzionale prevede una serie di passaggi obbligati, anche se non espressamente disciplinati da una specifica legge di procedura, quali:

1. avvio del procedimento su iniziativa della Regione interessata;
2. consultazione degli Enti locali;
3. necessità di un'intesa tra lo Stato e la Regione;
4. approvazione di una legge dello Stato a maggioranza assoluta dei componenti delle Camere, sulla base dell'intesa raggiunta, che prevede l'attribuzione di ulteriori competenze alla Regione interessata;
5. attribuzione delle risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle nuove competenze nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119 della Costituzione relativo al federalismo fiscale.

Con specifico riferimento al punto 2., la consultazione con gli enti locali appare prevista nella forma del parere obbligatorio, ma non vincolante e non è del tutto chiaro se con l'espressione "sentiti gli Enti Locali" il legislatore abbia inteso ogni singolo ente locale interessato o sia sufficiente un parere del Consiglio delle autonomie locali, organo di consultazione fra la Regione e gli enti locali stessi.

Sarebbe, peraltro, opportuno che la consultazione avvenga dopo la fine della negoziazione tra la Regione e lo Stato, in modo che il parere possa essere espresso sul testo definitivo dell'intesa, non suscettibile di ulteriori modifiche.

Resta inteso, che tale Deliberazione, in quanto adottata dalla precedente Giunta regionale, non presenta vincoli cogenti in capo alla Regione e può essere oggetto di una opportuna rivalutazione una volta che l'iter di approvazione della riforma dell'autonomia differenziata sarà concluso.

In relazione al terzo quesito "*Se non sia opportuno promuovere, in tutte le sedi istituzionali, l'informazione ai cittadini sulle previsioni e sulle conseguenze della riforma del Titolo V della Costituzione, dei commi 791-805 della Legge di Bilancio 2023 e dei contenuti dello Schema di Disegno di legge Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinari*" si deve evidenziare che le disposizioni contenute nella Costituzione e nelle leggi ordinarie sono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, l'organo ufficiale e legale di comunicazione e pubblicazione degli atti normativi e degli altri atti degli organi dello Stato e degli enti pubblici, aventi rilevanza per la collettività nazionale.

Del resto, i contenuti dello Schema di Disegno di legge non saranno cogenti fintanto che non saranno definitivamente approvati.

Infine con riferimento all'ultimo quesito "*Se non si ritenga opportuno attivare un coordinamento tra diversi livelli istituzionali nell'alveo della Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie, per restituire al Parlamento e alle Assemblee elettive, in rappresentanza della volontà popolare, la competenza a discutere dei Livelli Essenziali di Prestazione, attinenti alla fruizione di diritti sociali previsti dalla Costituzione, cominciando col precisare quali materie siano o meno assoggettate alla loro fissazione e chiarendo le motivazioni giuridiche e normative di tale scelta*" si fa presente che il coordinamento è già attivo e i rappresentanti della Regione Lazio ne fanno parte di diritto.

Il Direttore
Marco Marafini

